

Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di eventi e rassegne da svolgersi nel quadro dell'iniziativa "Altri Natali - anno 2025"

ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	ASSOCIAZIONE CULTURALE "BABA YAGA"
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	<u>ITACA: RICHIAMO MEDITERRANEO</u> Accoglienza e rinascita nel Mare Nostro
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di indirizzo 1)	X <u>Ingresso gratuito</u>
Linea di indirizzo (indicare la Linea di Indirizzo prescelta)	X <u>Linea di Indirizzo 5</u>
Date del primo e dell'ultimo evento (dal 5 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 per le Linee di indirizzo 2-3-4-5-6; per la Linea di indirizzo 1 dall'8 al 30 dicembre 2025)	Mercoledì 10 dicembre 2025 <i>oppure</i> Giovedì 18 dicembre 2025
Date del primo e dell'ultimo laboratorio (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	
Numero bambini coinvolti (Solo per la Linea di Indirizzo 3)	
Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte)	MUNICIPALITA' 3
Location degli eventi (indicare capienza max.)	Chiesa San Severo Fuori le Mura
Location dei laboratori (Solo per la Linea di Indirizzo 3, indicare capienza max.)	

1) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici.

(massimo 2000 caratteri¹)

L'ASSOCIAZIONE BABA YAGA si occupa di eventi culturali, formazione, teatro, audiovisivi, e nuovi linguaggi performativi, commissionando teatro e musica, prediligendo luoghi di particolare interesse paesaggistico, architettonico o storico, e prestando Attenzione prioritaria a temi di emergenza sociale, . (tra gli spettacoli "Ninfa Plebea", sull'abuso su minori, "TFR" sulla sicurezza sul lavoro; "Itaca-richiamo mediterraneo" e "Acqua" sull'accoglienza e la multiculturalità, "Nuda" sulla violenza di genere, "Rosa e le altre" sull'emancipazione femminile, "Errori" sul disagio mentale etc..)

Ha collaborato con vari enti tra i quali la **Regione Campania** (coordinamento del progetto "I Teatri della Legalità fatto a Scuola", dal 2007 al 2011); il **Parco Archeologico di Paestum e Velia** ("Il crinale degli dei di Elea Velia: visite guidate associate a spettacoli teatrali", dal 2017); con il **Parco del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni** e con il **Comune di Pollica e il Comune di Ascea** (vari eventi finalizzati alla conoscenza del territorio Cilentano, anche rivolti alle scuole, dal 2016); con il **Parco Archeologico dei Campi Flegrei** (Festival "Antro" 2024: "MobyDick l'incantatrice"; Festival Antro 2021: "Itaca-richiamo mediterraneo"). Tra le associazioni con cui ha collaborato: Libera, Legambiente, Coordinamento Campano contro le camorre, Posto Occupato, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (per questa ha prodotto 6 cd di favole musicali per bambini in collaborazione con Marco Messina dei 99 posse, dal 2008 al 2013). **In ambito musicale** ha collaborato tra gli altri con Marzouk Meijri, Brunella Selo, Federica Ottombrino, Luigi Mogrovejo, Marco Messina (99 posse), Giulio Martino, Rocco Zaccagnino, Ferdinando De Martino, Antonella Monetti, Peppe Voltarelli, Ciccio Merolla, Pietro Ciuccio, Antonella Morea, Floriana Cangiano...; **in ambito teatrale** tra gli altri con Giancarlo Cauteruccio, Maurizio de Giovanni, Pippo Delbono, Renato Carpentieri, Laura Angiulli, Mimmo Borrelli, il Pozzo e il Pendolo Teatro.

Si veda: www.rosalbadigirolamo.com/babayagateatro

Con il COMUNE DI NAPOLI l'Associazione ha realizzato 2 progetti nell'ambito di ALTRI NATALI (la rassegna teatral/musicale "Natali Erranti", nelle edizioni 2022 e 2023; nella Municipalità 3)

<https://www.rosalbadigirolamo.com/babayagateatro/progetti/natalierranti2023>

<https://www.rosalbadigirolamo.com/babayagateatro/progetti/natalierranti>

e due progetti nell'ambito di MAGGIO DEI MONUMENTI

(la rassegna teatral/musicale "In altro Mare" presso il Museo Dohrn; nella Municipalità 1:

<https://www.rosalbadigirolamo.com/babayagateatro/progetti/inaltromare>

e il progetto di performances e visite guidate "Fuochi di passioni-itinerari di memorie canti e rivoluzioni" nella Municipalità 3)

<https://www.rosalbadigirolamo.com/babayagateatro/progetti/fuochidipassioni>

E' stata inoltre selezionata con il progetto "MOBY-NA-DICK" per "Napoli Città della Musica 2023", cui ha dovuto rinunciare causa la concomitante selezione per il bando "Altri Natali 2023".

¹ Si intende sempre spazi inclusi.

2) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA ARTISTICA

2.1 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi del bando

(massimo 3000 caratteri)

ITACA: RICHIAMO MEDITERRANEO **accoglienza e rinascita nel Mare Nostro**

Natale è il momento dell'accoglienza. Accogliamo parenti, regali e buoni propositi per l'anno a venire. Ma cosa vuol dire davvero accogliere? Forse guardare oltre il recinto della nostra famiglia, città e nazione, osservare cosa succede nel mondo nello stesso giorno in cui festeggiamo. Aprire mente e cuore, oltrepassare confini e barriere, soprattutto culturali. Accogliere chi arriva da lontano, spesso fuggendo guerre, fame e carestie, portandoci in cambio storie, lingue e culture che ci arricchiscono.

ITACA parla di rinascita e accoglienza: è il viaggio di un uomo che attraversa il Mediterraneo in cerca di casa, un viaggio in parole e musica nel Mare Nostro dove tutto migra: pesci, popoli, correnti, parole, suoni e culture che, migrando, si arricchiscono di significato. Parla del potere dell'incontro, incarnandolo in parole e suoni attraverso la collaborazione di tre artisti provenienti da storie e culture differenti. Perché crediamo che per smuovere le coscienze l'Arte debba incarnare con coerenza ciò che intende trasmettere. Oggi più che mai.

L'incontro tra Rosalba Di Girolamo, attrice autrice e regista napoletana con esperienza di contaminazioni culturali e teatrali; Marzouk Mejri, polimusicista tunisino virtuoso di percussioni e strumenti tradizionali che incarna in voce e note il respiro ancestrale del Mediterraneo; e Salvatore Morra, musicista napoletano specializzato in chitarra e oud, testimonia questa esigenza di dialogo culturale. Tre mondi, tre lingue, tre visioni che si intrecciano per dare vita a un racconto condiviso, lieve e profondo.

ITACA: richiamo mediterraneo nasce dal "Breviario Mediterraneo" di Predrag Matvejevic, il più grande trattato scientifico-filosofico-poetico sul Mare Nostro, che ne racconta similitudini e contrasti: dalle architetture dei fari alle città sommerse, dai profili delle coste a quelli degli uomini, dalle preghiere alle bestemmie, dalle religioni perseguitate alle tradizioni culinarie, come quella del brodo di pietre, antica pietanza mediterranea che ne emblemizza creatività, ricchezza e miseria.

ITACA racconta un viaggio nel Mediterraneo che è anche un viaggio dentro la cultura che ci ha generati, dunque dentro noi stessi; racconta come le migrazioni dei pesci non siano dissimili da quelle degli uomini, fenomeni imprescindibili della natura in divenire. Racconta il viaggio di un uomo che decide di imbarcarsi alla ricerca di un'isola sconosciuta: Itaca, la tanto agognata patria di Ulisse, ovvero una casa che lo accolga.

ITACA è una favola di coraggio e speranza, un diario di viaggio che narra maree e destini, il canto delle cicale e dei gabbiani, verande assolate e navi affondate, e in questo racconta la scoperta di sé. È un libro di preghiere che narra un sogno: la tanto desiderata patria che l'uomo in viaggio scopre non essere un luogo, ma il viaggio stesso, la sua vita preziosa. ITACA parla di tutti noi, esseri umani in cammino alla ricerca di accoglienza e pace.

La narrazione di Rosalba Di Girolamo si fonde ai canti e alle musiche ancestrali di Marzouk Mejri, insieme a quelle di Salvatore Morra, per dar voce alla voce del Mare Nostro, fatta di silenzi e polifonie. L'intreccio di parole, musiche e suoni racconta il viaggio di un uomo che lascia la sua terra alla ricerca di una casa, di una patria, di pace. Scopre che la vera Itaca non è un luogo, ma il viaggio stesso, la trasformazione interiore che porta a rinascere e accogliere l'altro. Lo spettacolo è un **contro**canto di Natale: un canto-contro un Natale oleografico e consumistico, che vuole richiamarne uno più vero e consapevole, che viaggi oltre le mura familiari. È un invito a guardare oltre, a riconoscere la pluralità di voci e culture che abitano il Mediterraneo, a fare del Natale una festa di accoglienza reale, quotidiana e consapevole. Crediamo che l'arte debba essere un gesto di condivisione che supera ogni barriera. Nel gesto stesso della collaborazione artistica, ITACA incarna l'idea di Natale come occasione di scelta culturale e civica: una festa inclusiva, dunque, aperta a tutte le differenze, una rinascita attraverso l'accoglienza. Tre artisti, tre lingue, tre modi diversi di raccontare e vivere la cultura si fondono in un unico racconto che parla di pace, viaggio, radici e futuro.

2.2 Descrizione del cartellone, con elenco degli eventi in programma

(massimo 3000 caratteri)

IN OCCASIONE DEL 10 DICEMBRE, GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI.

ITACA: richiamo mediterraneo

Accoglienza e rinascita nel Mare Nostro

di Rosalba Di Girolamo

(da scritti di Predrag Matvejevic, José Saramago, Konstantinos Kavafis e Warsan Shire)

Con: **Rosalba Di Girolamo** (voce narrante)

Marzouk Mejri (canti, fiati, corde, percussioni e suoni elettronici)

Salvatore Morra (chitarra e oud)

Adattamento e regia: Rosalba Di Girolamo

Direzione di produzione: Flavio Di Fiore

Ufficio stampa: Roberta d'Agostino

Produzione **BABA YAGA TEATRO**

TRAILER:

<https://studio.youtube.com/video/o5Kqc8ZfGeU/edit>

REGISTRAZIONE INTEGRALE IN STUDIO (LINK PRIVATO):

<https://studio.youtube.com/video/4uUSnxXn8I/edit>



ITACA nasce dall'incontro con Breviario Mediterraneo, il più grande trattato scientifico-filosofico-poetico sul Mare Nostro, di cui lo scrittore racconta similitudini e contrasti, dalle architetture dei fari alle città sommerse, dai profili delle coste a quelli degli uomini, dalle preghiere alle bestemmie, dalle religioni perseguitate alle tradizioni culinarie. E di cui racconta le migrazioni dei pesci come quelle degli uomini, mostrandoci come non siano dissimili le une dalle altre in quanto fenomeni imprescindibili della natura in divenire: **ITACA** è un viaggio nel Mediterraneo che è un viaggio dentro la Cultura che ci ha generati e, dunque, un viaggio dentro noi stessi. Il musicista tunisino e l'attrice napoletana attraversano in parole e musiche le acque del Mediterraneo: la narrazione di Rosalba Di Girolamo si fonde ai canti e alle musiche ancestrali di Marzouk Mejri per dar voce alla voce del Mare Nostro, fatta di silenzi e polifonie. Abbiamo immaginato che a compiere questo viaggio sia un uomo che decide di imbarcarsi alla ricerca di un'isola sconosciuta: Itaca, la tanto agognata patria di Ulisse. **ITACA** è una favola: racconta di un essere umano coraggioso che chiede al Re in persona una barca per solcare i mari alla ricerca di un luogo dove coronare il suo sogno più umano: trovare casa e pace. **ITACA** è un diario di viaggio: l'uomo che attraversa il mare ci racconta di maree e destini, del canto delle cicale e di gabbiani, di verande assolate e navi affondate, e nel farlo scopre se stesso. **ITACA** è un libro di preghiere: narra di un sogno, la desiderata patria di Ulisse, che l'uomo che attraversa il mare scopre essere il viaggio che compie per raggiungerla, ovvero la sua stessa preziosa vita. **ITACA** narra di tutti noi, esseri umani in cammino alla ricerca di accoglienza e di pace.

2.3 Descrizione dei laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)

(massimo 1500 caratteri)

--

2.4 Cronoprogramma delle attività

Titolo Evento	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
"ITACA: RICHIAMO MEDITERRANEO" Accoglienza e rinascita nel mare Nostro	Mercoledì 10 dicembre 2025: GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI	Giovedì 18 dicembre 2025

Laboratori (solo per la Linea di Indirizzo 3)	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
---	-----------------------------------	-------------------------------------

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di indirizzo 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)

3) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrizione delle finalità generali di progetto e dei risultati attesi, in coerenza con i temi e gli obiettivi di cui all' art. 2 dell'Avviso pubblico.

(massimo 1500 caratteri)

ITACA: RICHIAMO MEDITERRANEO

Accoglienza e rinascita nel Mare Nostro

Il titolo è già una dichiarazione di intenti: crediamo non possa esserci Natale senza un impegno autentico verso l'accoglienza, dentro le nostre case come nel nostro Paese.

La vocazione della proposta è offrire a spettatori di ogni età e provenienza — adulti e bambini, artisti e turisti, credenti e laici — un'occasione di riflessione sul significato della rinascita, intesa come arricchimento che nasce dall'ascolto dell'altro e dalla pluralità di voci che abitano il Mediterraneo.

ITACA affronta un tema forte e attuale con levità, attraverso la magia dell'armonia tra parola, musica e canto, perché raccontare con grazia storie importanti è, per noi, il vero spirito del Natale. Si rivolge a un pubblico ampio e variegato, offrendo insieme un momento di condivisione e riflessione profonda. Abbiamo scelto di rappresentare lo spettacolo nella Chiesa di San Severo Fuori le Mura per la sua bellezza architettonica, la posizione centrale e la sua apertura verso eventi artistici e multiculturali. L'obiettivo della proposta è contribuire ad una riflessione libera dalla retorica sul significato del Natale, inteso come occasione per costruire accoglienza, dialogo e pace. Più in generale, vogliamo continuare a tessere una rete duratura tra artisti, municipalità e cittadini. Questa visione — già in atto grazie alla collaborazione con la Municipalità 3 — punta anche a normalizzare l'uso rispettoso di beni architettonici urbani, come le chiese storiche, per ospitare attività culturali dedicate alle grandi questioni sociali, rendendo questi luoghi spazi vivi, accessibili e aggreganti.

4) DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Descrizione della struttura organizzativa e gestionale del progetto, con particolare riferimento alle infrastrutture, materiali e immateriali, predisposte per assicurare i servizi di informazione, prenotazione, accoglienza, nonché eventuali servizi aggiuntivi in grado di migliorare la fruizione dell'iniziativa anche ai disabili

(massimo 2000 caratteri)

L'associazione culturale BABA YAGA TEATRO dispone di una struttura organizzativa solida, snella e collaudata, composta da professionalità altamente qualificate e complementari tra loro.

Rosalba Di Girolamo, Direttrice artistica, è attrice, autrice, regista e architetta, attiva tra teatro, cinema e formazione, con una solida esperienza in ambito culturale e sociale.

<https://www.rosalbadigirolamo.com>

Flavio Di Fiore, Direttore di produzione, è architetto e project manager, specializzato nella gestione tecnico-organizzativa e nella sostenibilità economica dei progetti culturali.

<https://www.flaviodifiore.it>

Roberta D'Agostino, responsabile dell' Ufficio Stampa, è giornalista, autrice e organizzatrice di eventi, con trent'anni di esperienza nella comunicazione culturale e teatrale.

<https://www.mydreams.it/author/robertadagostino>

La comunicazione sarà incentrata su una solida campagna stampa e social, gestite da Ufficio stampa e Social manager dedicati, che cureranno promozione, contenuti, aggiornamenti e interazione con il pubblico, per garantire una diffusione capillare e mirata dell'evento. Saranno posizionati roll-up informativi sia all'interno che all'esterno della Chiesa, opportunamente illuminati, per facilitare l'orientamento e informare i visitatori. La Chiesa stessa sarà opportunamente illuminata per valorizzare l'architettura e creare un'atmosfera accogliente e suggestiva. L'evento sarà a basso impatto ambientale: nessuna scenografia invasiva, uso esclusivo di fari LED e apparecchiature sofisticate ma a basso consumo, nessun consumo di plastica o rifiuti da somministrazione alimentare.

4.1 NUMERO OPERATORI COINVOLTI

✕ struttura organizzativa	n. 5 (direttore artistico, direttore di produzione, direttore tecnico, direttore organizzativo e segreteria, amministratore finanziario)
✕ operatori	n.2 (fotografo, operatore video)
✕ tecnici	n. 3 (fonico, tecnico luci, direttore di scena)
✕ artisti	n. 3 (1 attrice, 2 musicisti)
✕ comunicazione	n. 3 (1 ufficio stampa, 1 social media manager, 1 grafico)
✕ altro	n. 1 (persona addetta all'accoglienza)

5) LOCATION

Descrizione della location, delle caratteristiche di accessibilità e indicazione della capienza

(massimo 1500 caratteri)

La Chiesa di San Severo fuori le mura (meglio conosciuta come San Severo alla Sanità) è un'antica chiesa di Napoli e sorge in uno dei quartieri più popolosi del capoluogo campano (rione Sanità), in piazza San Severo a Capodimonte, nelle vicinanze della Basilica di Santa Maria della Sanità. Alla fine del IV secolo, il vescovo Severo pose il suo sepolcro gentilizio sul sito dove poi vennero erette le sue catacombe. Quando le spoglie del vescovo vennero trasferite nella chiesa di San Giorgio Maggiore, la devozione popolare che circondava l'area cimiteriale andò via via a diminuire. La chiesa attuale fu eretta molto più in là, nel XVI secolo, e precisamente nel 1573, per volontà dell'arcivescovo Mario Carafa, che in seguito lo affidò ai conventuali. Nel 1680, i frati inaugurarono un riassetto globale del complesso, attuarono dei rimaneggiamenti, mentre l'ampliamento venne affidato a Dionisio Lazzari. La terza cappella a sinistra permette di accedere alle eponime catacombe paleocristiane che conservano affreschi e resti lapidei del V-VII secolo. Nell'attiguo monastero Domenico Cimarosa mosse i primi passi nell'apprendimento della musica. Annesso alla chiesa è l'Oratorio della Confraternita dei Bianchi di Sant'Antonio col suo interno decorato da pregevoli stucchi e ben ventitré tele, molte delle quali sono state realizzate da importanti pittori locali (Luca Giordano, Andrea Vaccaro e altri). Questo prezioso ambiente ospita attualmente il Figlio Velato, opera del famoso scultore contemporaneo Jago ispirata al celebre Cristo Velato, motivo aggiuntivo di attrazione turistica. E' sede inoltre di Sanitansamble, scuola musicale che individua nella pratica collettiva musicale il mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità in aree e contesti sociali difficili, che qui tiene le prove e i concerti della sua famosa orchestra giovanile. La capienza è di 200 persone.

6) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione delle azioni di comunicazione e della strategia atta a coinvolgere un pubblico ampio e variegato e non abituale. (massimo 3000 caratteri)

ITACA: RICHIAMO MEDITERRANEO

accoglienza e rinascita nel Mare Nostro

racconta un tema importante, quello dell'accoglienza dei migranti, in modo lieve, adatto ad artisti e turisti, adulti e bambini, religiosi e laici, commistionando musica suoni e parole in modo da rendere affascinante e quindi incisive le argomentazioni proposte. L'obiettivo è mettere in connessione persone di provenienze e culture e generazioni diverse, offrendo un punto di vista sul Natale che apra lo sguardo verso il Mediterraneo e oltre, invitando a celebrare con consapevolezza dell'Altro. ITACA affronta quindi un tema attuale, spesso raccontato dai media in modo da amplificare il nostro senso di impotenza, spostando l'attenzione sulla responsabilità individuale nella costruzione di una rinascita comune basata sull'accoglienza l'ascolto e la pace.

Il progetto sarà seguito, tra gli altri, da un Ufficio Stampa e da un Social Media Manager dedicati, e prevede una precisa scansione di fasi e parallele attività di comunicazione.

- 1) Una prima fase di **confronto e organizzazione tra l'Associazione, la Municipalità 3 e la Chiesa Ospitante** l'obiettivo è costruire sinergia e definire modalità di gestione e promozione dell'evento al fine di assicurare massimo coinvolgimento del quartiere, della struttura stessa, dei cittadini e dei turisti.
- 2) Una fase di **elaborazione e produzione dei materiali pubblicitari** da convogliare in giornali, TV, canali social dell'Associazione e della Municipalità, e in altri luoghi di incontro del quartiere e della città. Si sottolinea a tal proposito che abbiamo proposto che lo spettacolo vada in scena in una data simbolica, il 10 dicembre, Giornata Internazionale dei Diritti Umani, e che si intende incentrare la promozione anche intorno al portato simbolico di questa poco nota ricorrenza, auspicando una maggiore connessione con la vicina ricorrenza del Natale.
- 3) Raccolta e gestione delle **prenotazioni all'evento**, che potranno essere fatte attraverso il sito dell'Associazione, un indirizzo mail e un numero di telefono dedicato.
- 4) Una fase di **prove e la messa in scena dello spettacolo**: l'allestimento prevede service luci-audio, sgabelli per gli artisti e non prevede scenografia, quanto piuttosto un uso dell'illuminotecnica e della fonica specificamente pensato per la Chiesa in oggetto al fine di magnificarne lo spazio e le atmosfere.
- 5) Un'ultima fase di restituzione fotografica e video dello spettacolo, che includa anche brevi interviste al pubblico e agli artisti.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
11 settembre 2025

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)
